

# SuperYacht24

Il quotidiano online del mercato superyacht

## Test Pure 42 vincitore European Yacht of the Year 2026 | Bluewater Cruiser

Nicola Capuzzo · Saturday, January 10th, 2026

Sorpresa, navigazioni oceaniche e qualità sono tra le parole più ricorrenti nei commenti della giuria a questo nuovo cantiere tedesco basato a Kiel che debutta con una vittoria netta nella categoria Bluewater Cruiser. Il Pure 42 è piaciuto a tutti, subito. Prima nel vederlo navigare da fuori, con quelle forme di carena moderne che un po' contrastano con il materiale, l'alluminio, di solito usato in forme più tradizionali. E poi nel navigarlo da bordo grazie alle sue soluzioni tecniche ed estetiche. Non è un performance cruiser e non è un explorer puro ma li mette d'accordo entrambi, e non sono tante le barche che centrano l'obiettivo. Di solito quelle performanti lasciano poco spazio a comfort (con la grande varietà del significato che può avere a bordo) e volumi, mentre gli explorer di solito non ne lasciano alcuno alla velocità. La barca è il risultato della visione di tre soci con una lunga esperienza nella lavorazione dell'alluminio, da qui la scelta del materiale per scafo e coperta: Urs Kohler, Ivars Linbergs e Matthias Schernikau. Lo yacht è disegnato da Berckemeyer Yacht Design (lo stesso studio che ha collaborato per il Woy 26) e si distingue per i due timoni abbinati a una chiglia sollevabile da 2.800 kg con pescaggio variabile tra 1,20 e 3 metri, caratteristica rara per una barca di alluminio. Il dislocamento è di 9.800 kg e sfrutta la costruzione alleggerita degli interni, con gli arredi realizzati in alluminio e schiuma di Pvc. Il prezzo è elevato, senza dubbi a cui però serve aggiungere molto poco: 947.000 + Iva è il prezzo base e 1.030.000 quello della versione in prova, che ha un performance pack con albero di carbonio, paterazzo sdoppiato e autopilota della francese Nke che s'interfaccia con elettronica di base Garmin. Il motore è uno Yanmar da 60 cavalli con trasmissione sail drive. La barca ha un'architettura a deck saloon che permette una visibilità perfetta sia dagli interni sia quando si è al timone attraverso i vetri della tuga; inoltre la discesa tra pozzetto e salone è veramente ridotta. Con la seconda cabina che si sviluppa sotto al salone, tutta la parte di poppa della barca è dedicata ai grandi gavoni accessibili dal pozzetto.

La prova si svolge a Port Ginesta, in Spagna, con vento leggero tra i 7 i 14 nodi e mare calmo. È una delle primissime uscite della barca e a bordo sono solo con Urs Kohler, uno dei soci. Il piano velico è composto da una randa square top (le vele sono UK Sailmakers) e paterazzo quindi sdoppiato che viene gestito da due appositi winch a estrema poppa. Questa è una scelta che aiuta le performance ma che forse in una navigazione con equipaggio ridotto è più complessa da gestire rispetto a una soluzione con paterazzo centrale da 'scordare' in manovra. Il trasto si trova sulla tuga arancione, l'unica parte in composito della barca che ne definisce in modo deciso l'estetica; qui ci sono anche i pannelli solari dell'italiana Solbian che aiutano la gestione energetica delle

utenze. Il ponte di coperta è invece rivestito di gomma, una soluzione basica ma molto efficace per il grip con barca bagnata o sbandata. Iniziamo a navigare con randa e genoa con un vento piuttosto leggero, 9/10 nodi di vento reale per una velocità sui 6 nodi che aumentano sfiorando poi i 7 con un angolo di 48° al vento apparente. Con il Code 0 e il vento salito a 11 nodi tocchiamo i 7,8 nodi di velocità a un Awa di 58° apprezzando l'ottima stabilità di rotta. Infine proviamo anche il gennaker da 160 mq che permette di superare gli 8/8,5 nodi con circa 15 nodi di vento e un angolo al vento apparente di 97°. La barca è un vero piacere da timonare e la sua costruzione solida abbinata a linee di carene moderne che favoriscono una navigazione sportiva fa sognare lunghe crociere anche in luoghi remoti. Negli interni le due cabine e la terza in open space ricavata nel passaggio tra la parte centrale e quella di prua consentono una gestione ottimale di ospiti e attrezzature. Inoltre il cantiere permette una forte personalizzazione di alcuni ambienti come quel passaggio, nel quale è anche possibile ricavare una zona ufficio.

### **Le motivazioni della giuria**

#### **Axel Nissen-Lie | Seilmagasinet | NOR**

**Il cruiser perfetto.** Il Pure 42 ha praticamente tutto: costruzione solida, velocità e progetto ben pensato. È una barca che genera entusiasmo per qualità, soluzioni di bordo e caratteristiche veliche. L'unico aspetto criticabile è il prezzo. Questo 42 piedi presenta una finitura raramente così elevata per una costruzione in alluminio: sembra quasi uscita da uno stampo. Anche sottocoperta impressiona, con un'abbondanza di soluzioni intelligenti e dettagli curati. L'esemplare provato era armato con randa square-top, doppie sartie di poppa e strallo di trinchetta fisso, una configurazione che rende la gestione un po' più impegnativa. Il pozzetto è profondo e ben protetto, con paramare alti, ideale per la navigazione con brutto tempo.

#### **Alberto Mariotti | Superyacht24 | ITA**

**È la vera sorpresa di questa edizione,** la barca su cui molti di noi volevano salire guardandola navigare o osservandola in banchina e, personalmente, quella che avrei sognato di tenere per me tra tutte le vincitrici. Linee accattivanti, dimensioni gestibili – è la più piccola della sua categoria – e forme di carena moderne con chiara ispirazione oceanica, applicate a un materiale, l'alluminio, spesso associato a yacht più tradizionali e non sempre particolarmente agili.

In navigazione offre buona velocità e comfort convincente grazie a soluzioni tutt'altro che scontate: pozzetto protetto da paramare alti, tuga che elimina il dislivello tra interno ed esterno, rivestimento antisdrucciolo in gomma essenziale ma estremamente efficace, chiglia telescopica con pescaggio variabile tra 1,20 e 3 metri e qualità costruttiva di alto livello. Gli interni sono inondati di luce naturale, consentendo un collegamento visivo costante con il mare e ottima visibilità sottovento dalla postazione di governo.

#### **Pasi Nuutinen | Totalvene.fi | FIN**

**Costruita su basi solide.** Un nuovo marchio entra sul mercato con grande sicurezza. Durante la settimana di prove, il Pure 42 continuava a riportare in porto equipaggi sorridenti, indipendentemente dalle condizioni meteo. Con onda formata procede solida e con movimenti morbidi, come ci si aspetta da un vero blue water cruiser. Guardia ed equipaggio possono contare su sicurezza e riposo adeguato durante le lunghe traversate. Con vento leggero offre prestazioni e sensazioni alla vela più ispiranti di quanto il suo aspetto robusto lasci presagire. Il Pure 42 punta quindi a colmare il divario tra i voyager pesanti e i cruiser performanti, ed è decisamente sulla strada giusta per raggiungere l'obiettivo.

#### **Diego Yriarte | Nautica & Yates | ESP**

**Tuttofare di alto livello.** Il Pure 42 è un cruiser oceanico in alluminio pensato per velisti esperti, dove l'ottimizzazione dei pesi, i due timoni e la chiglia sollevabile opzionale si traducono in controllo preciso, buona velocità e stabilità di rotta, oltre a una notevole capacità di affrontare condizioni impegnative senza compromettere comfort e abitabilità.

#### **Roland Regnemer | YachtRevue | AUT**

Quando due costruttori di barche incontrano un esperto di lavorazione dei metalli e condividono la stessa visione, **può nascere qualcosa di magico**. Nel caso di Pure Yachts, il risultato è una nuova generazione di yacht in alluminio “go anywhere”. Meno peso significa migliori prestazioni a vela, ed è esattamente ciò che offre il Pure 42, capace di navigazioni oceaniche.

#### **Marinus van Sijdenborgh de Jong | Zeilen | NED**

**Un debutto rifinito alla perfezione.** Il Pure 42 è un blue water cruiser quasi ideale. Questo è di per sé un risultato straordinario, considerando che si tratta del primo yacht di produzione in serie del cantiere. Il velista e imprenditore che guida l'azienda è un proprietario-direttore esperto di una società di lavorazioni metalliche e conosce il lavoro in officina quanto qualsiasi operaio specializzato. Unito alla capacità di investire in macchinari di prima scelta e a un elevato livello di perfezionismo, questo ha portato a una barca rifinita nei minimi dettagli. Lo yacht in alluminio è ricco di soluzioni per le lunghe navigazioni senza diventare complesso: è facile da condurre e naviga molto bene.

#### **Morten Brandt-Rasmussen | Bådmagasinet | DEN**

**Progettata per le prestazioni oceaniche.** Il Pure 42 rappresenta un'interpretazione moderna del classico blue water cruiser, dove la costruzione in alluminio incontra vere prestazioni veliche. Costruita in Germania con approccio semi-custom, privilegia robustezza, semplicità e tenuta di mare senza scivolare nella pesantezza tipica delle barche explorer. Artigianalità e qualità costruttiva emergono chiaramente. Lo scafo leggero in alluminio, i doppi timoni e la chiglia sollevabile conferiscono una doppia anima: sicurezza offshore e accesso ad acque e porti poco profondi. Invece di inseguire i volumi, il Pure 42 punta su equilibrio, efficienza e vela “hands-on”, rivolgendosi ad armatori che danno più valore alle miglia percorse che ai metri quadri abitabili. È uno yacht pensato per attraversare oceani più che per impressionare all'ancora, anche se in porto è destinato ad attirare l'attenzione dei velisti esperti. Un blue water cruiser che riporta il concetto all'essenziale, portandolo al contempo silenziosamente in avanti.

#### **Toby Hodges | Yachting World | GBR**

**Un cruiser puro, davvero.** Non solo Pure ha creato una propria nicchia aggiungendo performance al settore degli explorer in alluminio, ma ha progettato e costruito questo yacht in modo brillante. Non riesco a pensare a un altro cantiere startup che abbia raggiunto questo livello di dettaglio e qualità di finitura con la prima barca. Il Pure 42 è piacevole da condurre, offre un pozzetto profondo e un salone ben protetto, oltre alla versatilità del pescaggio ridotto e agli spazi di stivaggio e accesso meccanico che i cruiser desiderano.

#### **Sébastien Mainguet | Voiles & Voiliers | FRA**

**Un risultato senza precedenti!** Non avevamo mai visto uno sforzo così impressionante nell'ottimizzare ogni dettaglio, dalla testa d'albero al bulbo di chiglia. La finitura è assolutamente perfetta, dentro e fuori, comprese le parti non visibili. Il vero concetto di deck saloon è un altro punto di forza: non c'è cabina di poppa e si ottiene così un enorme volume di stivaggio. Con la chiglia sollevabile che riduce il pescaggio a 1,2 metri, si ha davvero la sensazione di poter navigare ovunque nel mondo.

### **Joakim Hermansson | Praktiskt Båtägande | SWE**

**Un vero blue water cruiser.** Solida, robusta e costruita con una cura artigianale e un'attenzione ai dettagli ben superiori alla maggior parte della concorrenza, pur restando relativamente leggera: questa è, in sintesi, il nuovo Pure 42. Lo scafo ben isolato garantisce grande comfort anche in condizioni di caldo o freddo estremi, e invita a cercare nuovi orizzonti lontani ed esotici, proprio come dovrebbe fare un autentico cruiser oceanico. E con il gennaker da 165 metri quadrati issato in testa d'albero, il sorriso si allarga da un orecchio all'altro.

### **Lori Schüpbach | Marina.ch | SUI**

**Un pacchetto armonioso e sportivo.** Forse non è pensata per una traversata del Passaggio a Nord-Ovest, ma rispetta pienamente l'etichetta "go everywhere". Il Pure 42 del giovane cantiere di Kiel Pure Yachts è costruito in modo eccellente, naviga bene e offre interni funzionali e solidi. I vantaggi del deck saloon sono stati applicati con coerenza e un pozzetto leggermente ribassato crea persino una continuità tra esterno e interno. La qualità dello scafo in alluminio è visibile e percepibile, ed è accuratamente isolato all'interno e sopra la linea di galleggiamento, eliminando quasi del tutto i ponti termici e riducendo anche il rumore. La chiglia sollevabile idraulica con bulbo in piombo di impostazione sportiva è fondamentale per le buone qualità veliche, e il cantiere ha scelto consapevolmente di non offrire alternative, perché il compromesso sarebbe troppo penalizzante. Con un dislocamento di soli 9,7 tonnellate e un rapporto di zavorra del 34%, il Pure 42 è estremamente leggero anche rispetto a cruiser in vetroresina di dimensioni simili. In combinazione con l'albero in carbonio montato sulla barca provata e un piano velico velico performante, il risultato è un pacchetto complessivamente armonioso e grintoso.

### **Jochen Rieker | YACHT | GER**

**Grande team, attenzione maniacale ai dettagli, barca unica.** Il segmento degli explorer si sta animando. Mentre alcuni marchi storici procedono senza grandi scosse, nuovi protagonisti stanno arricchendo questo settore speciale del mercato. Pure Yachts è il più giovane, ma non certo il meno esperto. Anzi. Anche se i fondatori e i costruttori non sono nomi noti al grande pubblico, sono tutti velisti appassionati – regatanti, in realtà – e veri fanatici delle barche. Grazie a un azionista e a.d. che ha accumulato una piccola fortuna vendendo la sua affermata azienda di ascensori, hanno trasformato un cantiere commerciale piuttosto datato a nord di Kiel in una sorta di tempio vetrato dell'artigianato, completo di taglio laser per le lamiere, banco di piegatura, pressa per impiallaccature e una cabina di verniciatura degna di un atelier di auto classiche di alto livello. Nessun compromesso. Questo approccio si riflette nel Pure 42: una barca progettata e costruita con estrema meticolosità, che apre una nicchia nuova ed entusiasmante nel mondo degli yacht in alluminio "go anywhere", aggiungendo una buona dose di performance a un settore finora dominato da cruiser oceanici soprattutto robusti. Se avete dubbi sull'investimento necessario per possederne una, andate a visitarli. E meglio ancora, andate a vela con uno di quei ragazzi completamente e meravigliosamente fuori di testa.

### **Scheda tecnica**

Lunghezza fuori tutto m 13,80

Lunghezza scafo m 12,90

Lunghezza al galleggiamento m 12,30

Larghezza m 4,20

Pescaggio m 1,20/3,00

Dislocamento kg 9.800

Zavorra kg 3.3

Superficie velica tot mq 99

Randa mq 50  
Fiocco mq 49  
Staysail mq 24  
Code 0 mq 110  
Gennaker mq 160  
Acqua lt 300  
Carburante lt 2×200 lt  
Acque nere lt 120  
Omologazione CE cat A  
Progetto Berckemeyer Yacht Design  
Interni Pure Yachts

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI SUPER YACHT 24**

**SUPER YACHT 24 È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Saturday, January 10th, 2026 at 9:35 pm and is filed under [Yacht24](#).  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.